

DESCRIZIONE DI UNA SINGOLA UNITA' FORMATIVA
DESCRIPTION OF A SINGLE EDUCATIONAL UNIT

Titolo/eventuale codice dell'unità formativa: ELEMENTI DI ARCHITETTURA E URBANISTICA/
ABPR14

Name/code of the educational unit: ELEMENTS OF ARCHITECTURE AND URBAN
PLANNING/ ABPR1

Tipo di unità formativa: OBBLIGATORIA

Type of educational unit: Compulsory

Anno/semestre di studio: 2° anno/ 1° semestre

Year/semester of study Second year/ first semester

Numero di crediti attribuiti: 6CFA

Number of ECTS credits allocated: 6CFA

Nome del/dei docente/i: MASSIMILIANO VALDINOCI

Name of the lecturer(s): MASSIMILIANO VALDINOCI

Risultati di apprendimento:

Il corso si propone di analizzare i temi della FUNZIONE, della COMUNICAZIONE, dell'IMMAGINE e della PRECARIETA' nell'architettura contemporanea (temporalmente delimitata al periodo dagli anni '80 del secolo scorso all'oggi). In questa logica si cercherà di delineare e far comprendere gli elementi più significativi che caratterizzano la nascita del *funzionalismo* (come essenza del movimento moderno), la sua banalizzazione in un'architettura come *pura funzione* (quantità e necessità), la risposta post-modern e il riferimento storicista, il ritorno ad un'architettura come *comunicazione* (architettura che si rappresenta, che comunica valori, cultura, una nuova humanitas), l'architettura come *immagine* (architettura del consumo, della comunicazione del brand aziendale, l'archistar©), l'architettura della *precarietà* (nuovi materiali, dal pesante al leggero, la mobilità urbana), e l'architettura dell'edificio di culto (per cristiani, ebrei, mussulmani) come espressione di una esigenza alternativa (aspirazione alla permanenza, rifiuto dell'effimero, architettura come servizio e arte).

A partire da queste premesse, nell'intento di fornire agli studenti dei diversi indirizzi una conoscenza diacronica dei sistemi figurativi-costruttivi, il corso svilupperà una serie di temi per indagare e sottolineare la reciprocità tra l'architettura, l'urbanistica e le arti della decorazione, della scultura, della scenografia, della pittura, compiendo un percorso che parte dalla trattazione di esempi storicamente rilevanti contraddistinti dalla loro armonica compresenza (approfondimenti critici di opere informate a tali principi ed autori dal 1900 all'oggi). Ogni singolo argomento della parte generale sarà analizzato a partire dalla lettura di un apparato architettonico che ne costituisce il riflesso, per risalire al pensiero, agli intenti alle poetiche degli artefici che lo hanno progettato, alle tecniche e ai materiali con cui fu realizzato e alle circostanze che lo hanno condizionato. La proiezione di immagini e disegni di progetto farà da costante riscontro alle spiegazioni, privilegiando eminentemente l'approccio seminariale.

Learning outcomes:

On this course, students will analyse the topics of FUNCTION, COMMUNICATION, IMAGE and UNCERTAINTY in contemporary architecture (1980s to the present day). Following this logic, we will try to outline and understand the elements which were most important in characterising the birth of functionalism (as the core of the modern movement), its banalisation in architecture as pure functionality (quality and necessity), the post-modern response and historical reference, the return of architecture as communication (architecture as a symbol, which conveys values, culture, a new humanitas), architecture as an image (the architecture of consumption, of communication for a corporate brand, Archistar©), the architecture of uncertainty (new materials, from heavy to light, urban mobility), and finally, architecture for places of worship (for Christians, Jews, Muslims) as an expression of alternative needs (aspirations for permanence, rejection of the transient, architecture as service and art).

Starting from this premise, the course aims to teach students about how representational-architectural systems have changed over time, developing a series of themes in order to investigate and highlight the reciprocity between architecture, urbanism and the arts (decoration, sculpture, scenography and painting) and following a path which starts by dealing with historically relevant examples marked by their harmonious co-existence (critical analyses of works shaped by these principles and artists from the 1900s to the present day). Each individual topic from the general unit will be analysed, starting by interpreting an architectural apparatus which triggers reflection, to return to thought, to the intentions behind the poetics of the architects which designed it, to the techniques and materials used to create it and to the circumstances influencing it. Images and designs from projects will be presented to provide ongoing support and clarifications in largely seminar-style lessons.

Modalità di erogazione: Convenzionale/Laboratoriale

Mode of delivery: PRESENCE/WORSHOP

Pre-requisiti e co-requisiti: Disegno e geometria descrittiva

Pre-requisites and co-requisites: Design and descriptive geometry

Contenuti dell'unità formativa:

L'ARCHITETTURA DEL NOVECENTO

LE PREMESSE DEL FUNZIONALISMO

- A. LOOS e la nascita dello stile internazionale. (Dall'edificio sulla *Michaelerpaltz* alle *ville Scheu e Moller*)
- IL BAUHAUS e la nascita del design industriale (1919-1932). W. GROPIUS e *l'edificio del Bauhaus* a Dessau.

I FONDAMENTI DEL FUNZIONALISMO (come essenza del Mov. Moderno):

- L'ARCHITETTURA DEL MOVIMENTO MODERNO e i grandi "Maestri":
- Le geometrie di LE CORBUSIER (*Ville Savoye* a Poissy, *Maison La Roche* a Parigi),
- Il classicismo di MIES VAN DER ROHE (*il padiglione tedesco* a Barcellona del 1929, *Casa Tugendhat* a Brno e *la Neue Nationalgalerie* a Berlino).
- L'architettura organica e romantica di F.L. WRIGHT (*casa Kauffmann*) e l'utopia usoniana dell'assimilazione dell'architettura alla natura

- Il monumentalismo di G. TERRAGNI (*la casa del Fascio, l'asilo S. Elia e il Novocomum a Como*)
- la forma a ventaglio di A. AALTO (*Sanatorio a Paimio, la biblioteca di Viipuri e la chiesa di Riola di Vergato*)

ARCHITETTURA COME COMUNICAZIONE:

- La nascita dell'architettura post-modern : *La via Novissima* di P. PORTOGHESI e il *Teatrino del Mondo* di A. ROSSI alla I mostra internazionale di architettura di Venezia (1979-80)
- M. BOTTA dalle case unifamiliari in Ticino al MART di Rovereto
- R. PIANO *la Fondazione Beyeler* a Basilea e il *Centro culturale Kanak "J. Marie Tibaou"* a Noumea in Nuova Caledonia, 1994/98

ARCHITETTURA COME IMMAGINE (BRAND):

- HERZOG E DE MEURON , *Negozi Prada* Ayoama a Tokio, 2003
- F. O. GEHRY, *Museo Guggenheim* a Bilbao, 1997

ARCHITETTURA COME PRECARIETA':

- Il decostruttivismo come atto ipercostruttivo: D. LIEBESKIND e lo *Judisches Museum* a Berlino, 1989/1998; ZAHA HADID, *Stazione dei pompieri* al Vitra Museum di Basilea,
- L'INFO BOX in Postdamer platz e l'architettura come immagine stessa del cambiamento
- M. FUKSAS, ZAHA HADID, UN STUDIO, COOP HIMMELBLAU, FUTURE SYSTEM e l'architettura come mobilità e flusso

L'EDIFICIO DI CULTO COME SPAZIO DELLA PERMANENZA:

- H. VAN DER LAAN, *Abbazia di S. Benedetto* a Vals Olanda 1956/86
- E. STEFFANN *Chiesa di S. Lorenzo* a Monaco
- ALVARO SIZA, *Chiesa di S. Marco* di Canavezes,
- P. ZUMTHOR, *Le cappelle di St Benedikt e di St Nicolaus*
- R. MONEO, *Iglesia de Iesu* a San Sebastian, 2011

L'esercitazione costituisce un momento di applicazione pratica e di verifica degli apprendimenti teorici attraverso un elaborato progettuale grafico-scritto. Essa fornirà anche l'occasione per approfondire tematiche scelte dagli studenti in accordo con il docente, che potranno essere svolte anche in maniera interdisciplinare con i corsi principali e che sarà corredata da una relazione scritta che ne giustifichi le scelte metodologiche e culturali.

Il tema proposto è quello dello spazio pubblico [luogo (non)comune] come luogo delle atopie che l'arte riqualifica.

Course contents:

ARCHITECTURE FROM THE TWENTIETH CENTURY

THE START OF FUNCTIONALISM

- A. LOOS and the birth of international style. (From the building in Michaelerplatz to the villas of Scheu and Moller)
- BAUHAUS and the birth of industrial design (1919-1932). W. GROPIUS and the Bauhaus building in Dessau.

THE BASICS OF FUNCTIONALISM (as the core of the modern movement):

- ARCHITECTURE OF THE MODERN MOVEMENT and the grand "masters":
- The geometry of LE CORBUSIER (*Villa Savoye* in Poissy, *Maison La Roche* in Paris).

- The Classicism of MIES VAN DER ROHE (the German Pavillion in Barcelona in 1929, villa Tugendhat in Brno and the Neue Nationalgalerie in Berlin).
- The organic and romantic architecture of F.L. WRIGHT (Kaufmann house) and the Usonian utopia of likening architecture to nature.
- The Monumentalism of G. TERRAGNI (casa del Fascio, S. Elia kindergarten and the Novocomum in Como).
- The fan shape by A. AALTO (the sanatorium in Paimio, the library in Viipuri and the church in Riola, Vergato).

ARCHITECTURE AS COMMUNICATION

- The birth of post-modern architecture: Via Novissima by P. PORTOGHESI and the Teatrino del Mondo by A. ROSSI at the first Venice Biennale of International Architecture (1979-80).
- M. BOTTA, from the case unifamiliari in Ticino to the MART in Rovereto.
- R. PIANO, the Fondation Beyeler in Basel and the Jean-Marie Tjibaou Cultural Centre a Noumea in New Caledonia, 1994/98.

ARCHITECTURE AS AN IMAGE (BRAND):

- HERZOG AND DE MEURON, the Prada store in Aoyama, Tokyo, 2003
- F. O. GEHRY, the Guggenheim museum in Bilbao, 1997

ARCHITECTURE AS UNCERTAINTY:

- Deconstructivism as hyperconstruction: D. LIEBESKIND and the Jewish Museum in Berlin, 1989/1998; ZAHA HADID, the Vitra Fire Station in Basel.
- The INFO BOX in Postdamer Platz and architecture as a symbol of change in itself.
- M. FUKSAS, ZAHA HADID, UN STUDIO, COOP HIMMELBLAU, FUTURE SYSTEM and architecture as mobility and flow.

PLACES OF WORSHIP AS A PERMANENT SPACE:

- H. VAN DER LAAN, St. Benedict's Abbey in Vals, Holland 1956/86.
- E. STEFFANN Church St Laurentius in Munich.
- ALVARO AIZA, Santa Maria Church in Marco de Canavezes.
- P. ZUMTHOR, The chapels of St. Benedict and St. Nicholas.
- R. MONEO, Iglesia de Iesu in San Sebastian, 2011.

Students will take part in practical sessions so that they can implement their theoretical knowledge by way of a graphic/written project. In doing so, students will have the opportunity to explore topics of their choice from this discipline, or also from other disciplines, (to be agreed upon with the teacher). They must produce a written report to justify their cultural and methodological choices.

The suggested topic is that of public spaces [(non-)communal locations], as atypical places redeveloped by art.

Lecture e altre risorse/strumenti didattici consigliati o richiesti

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- FRAMPTON K., Storia dell'architettura moderna, ZANICHELLI, BOLOGNA, 1990
- B. Zevi, Saper vedere l'architettura, Einaudi, Torino, 1994
- TAFURI M., DAL CO F., Architettura contemporanea, Electa, Milano, 1992
- TAFURI M., Storia dell'architettura italiana 1944-1985, Einaudi, Torino, 1986
- V. GREGOTTI, Le scarpe di Van Gogh. Modificazioni dell'architettura, Einaudi, Torino, 1994

BIBLIOGRAFIA SPECIFICA:

- * MARC AUGÉ, Non luoghi. Introduzione a una antropologia della modernità. Eleuthera, 1993.

- D. HARVEY, La crisi della modernità, Milano, 1993
- MASSIMO ILARDI, Negli spazi vuoti della metropoli. Distruzione, disordine, tradimento dell'ultimo uomo, Torino, Bollati Boringhieri, 1999
- VITTORIO GREGOTTI, "Nei nostri cieli privi di idee", Milano 2000
- L. DALL'OLIO, Arte e architettura, Testo&immagine, Torino, 2000.
- PATRIZIA MELLO, Metamorfosi dello spazio. Annotazioni sul divenire metropolitano, Bollati Boringhieri, Torino, 2002
- *GABRIELLA LO RICCO, SILVIA MICHELI, Lo spettacolo dell'architettura. Profilo dell'archistar©. Bruno Mondadori, Milano, 2003.
- JEAN BAUDRILLARD, JEAN NOUVEL, Architettura e nulla, Milano, Electa, 2003
- FRANÇOIS CHASLIN, Architettura© della Tabula rasa©. Due conversazioni con Rem Koolhaas, Milano, Electa, 2003
- B. PIETROMARCHI, a cura di, Il Luogo [non] comune. Arte spazio pubblico ed estetica urbana in Europa, Trans- it, 2005
- C. BIROZZI, M. PUGLIESE, a cura di, L'arte pubblica nello spazio urbano. Committenti, artisti, fruitori, Milano, 2007

Recommended or required reading and other learning resources/tools

- FRAMPTON K., Storia dell'architettura moderna, ZANICHELLI, BOLOGNA, 1990
- B. Zevi, Saper vedere l'architettura, Einaudi, Torino, 1994
- TAFURI M., DAL CO F., Architettura contemporanea, Electa, Milano, 1992
- TAFURI M., Storia dell'architettura italiana 1944-1985, Einaudi, Torino, 1986
- V. GREGOTTI, Le scarpe di Van Gogh. Modificazioni dell'architettura, Einaudi, Torino, 1994
- * MARC AUGÉ, Non luoghi. Introduzione a una antropologia della modernità. Eleuthera, 1993.
- D. HARVEY, La crisi della modernità, Milano, 1993
- MASSIMO ILARDI, Negli spazi vuoti della metropoli. Distruzione, disordine, tradimento dell'ultimo uomo, Torino, Bollati Boringhieri, 1999
- VITTORIO GREGOTTI, "Nei nostri cieli privi di idee", Milano 2000
- L. DALL'OLIO, Arte e architettura, Testo&immagine, Torino, 2000.
- PATRIZIA MELLO, Metamorfosi dello spazio. Annotazioni sul divenire metropolitano, Bollati Boringhieri, Torino, 2002
- *GABRIELLA LO RICCO, SILVIA MICHELI, Lo spettacolo dell'architettura. Profilo dell'archistar©. Bruno Mondadori, Milano, 2003.
- JEAN BAUDRILLARD, JEAN NOUVEL, Architettura e nulla, Milano, Electa, 2003
- FRANÇOIS CHASLIN, Architettura© della Tabula rasa©. Due conversazioni con Rem Koolhaas, Milano, Electa, 2003
- B. PIETROMARCHI, a cura di, Il Luogo [non] comune. Arte spazio pubblico ed estetica urbana in Europa, Trans- it, 2005
- C. BIROZZI, M. PUGLIESE, a cura di, L'arte pubblica nello spazio urbano. Committenti, artisti, fruitori, Milano, 2007

Attività di apprendimento e modalità prevalenti di didattica: Lezioni collettive/studio individuale/lavoro di gruppo/ricerca

Learning activities and teaching methods: Class work, Individual study/ teamwork/Research/

Metodi e criteri di verifica del profitto: conoscenza del programma svolto e produzione di un elaborato progettuale di gruppo

Assessment methods and criteria: Students should have knowledge of the content covered on the course and they will produce a group project.



ACCADEMIA DI BELLE ARTI
DI VERONA

Lingua/e di insegnamento e di verifica del profitto: ITALIANO

Language(s) of instruction/examination: in traduzione